



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

*Alla*

**Regione Piemonte**  
**Direzione Ambiente, Energia e Territorio**  
**Settore Pianificazione regionale**  
**per il governo del territorio**  
[pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it)

**Settore Urbanistica Piemonte Occidentale**  
[urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it](mailto:urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it)

**Settore regionale Foreste**  
[foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)

*E p.c.*

**Ministero della Cultura**  
**Segretariato Regionale per il Piemonte**  
[sr-pie@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pie@pec.cultura.gov.it)

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00028141 del 15/02/2024

*Oggetto:*

Rif. nota prot. n. 11047 del 28/12/2023

**CORTEMILIA (CN), PEZZOLO VALLE UZZONE (CN), BERGOLO (CN), LEVICE (CN), CASTELLETTO UZZONE (CN), GOTTASECCA (CN)**

**Intervento: Progetto di sperimentazione per l'attuazione del Piano paesaggistico regionale nel territorio dell'alta Valle Bormida, finalizzato al ripristino delle attività agricole e pastorali storiche su superfici interessate da forestazione naturale o artificiale a fini produttivi.**

Istanza: Unione montana Alta Langa

Procedimento: D.P.G.R. 4 agosto 2023 n. 6/R – “Attuazione dell’articolo 3, c. 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto ministeriale 12 agosto 2021. Abrogazione del regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2”. D.lgs. n. 34 del 13 aprile 2018 “Testo unico delle foreste e delle filiere forestali”.

### PARERE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)”;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 12/08/2021, adottato di concerto con questo Ministero e il Ministro della transizione ecologica, ai sensi dell’articolo 7, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ai fini della definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali, che così recita all’art. 2, comma 1 “*Le superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino di cui all’art. 5, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, devono essere individuate ... dalle strutture regionali competenti in materia agro-silvo-pastorale, ambientale e paesaggistica e dai competenti organi territoriali del Ministero della cultura ...*”;

Visto il Regolamento regionale n. 6/R del 4 agosto 2023, adottato in attuazione dell’articolo 3, comma 3ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e del suddetto decreto ministeriale del 12/08/2021, con particolare riferimento all’art. 3, comma 3 e agli allegati A e B;



**Alessandria - Cittadella:** Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Tenuto conto che nel 2019 Regione Piemonte, Segretariato Regionale del MiC per il Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno avviato l'iniziativa "Progetto di sperimentazione per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale" del Piemonte, al fine di dare attuazione concreta ai contenuti strategici del Piano mettendo a disposizione - in luogo di meri finanziamenti - competenze multidisciplinari idonee a individuare e promuovere le specifiche valenze paesaggistiche del territorio, integrandole nelle diverse dimensioni economiche, culturali e sociali affinché possano costituire al contempo occasione di sviluppo locale. Tale iniziativa ha interessato finora due aree, l'Eporediese (TO) e l'Alta Valle Bormida (CN), quest'ultima nel territorio di competenza di questo Ufficio;

Tenuto conto che nell'ambito del progetto relativo all'Alta Valle Bormida piemontese, in ragione del significativo avanzamento del bosco su aree un tempo coltivate e del diffuso patrimonio di terrazzamenti in pietra a secco esistenti, ormai pressoché invisibili perché nascosti dalla vegetazione, è stata sviluppata, tra le altre, una specifica azione volta all'individuazione di aree boscate meritevoli di recupero in applicazione dei disposti del DM MiPAF del 12/08/2021 (Azione 1: *Sperimentazione esemplificativa delle procedure che consentono il recupero dei paesaggi rurali storici*), successivamente concretizzatasi nella proposta di n. 9 perimetrazioni appartenenti alla Valle Uzzone, estese tra i Comuni di Cortemilia (CN), Pezzolo Valle Uzzone (CN), Castelletto Uzzone (CN), Bergolo (CN), Levice (CN) e Gottasecca (CN);

Considerato che, con riferimento alla situazione vincolistica interessante le perimetrazioni di cui trattasi, dalla ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 si è rilevato che:

- sulla base della tavola P2, le località interessate da dette perimetrazioni ricadono in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i., per gli effetti dell'art.142 comma 1 lettera g) *territori coperti da foreste e boschi* e marginalmente ai sensi della lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*;
- sulla base della tavola P4, le opere in esame interessano le seguenti componenti paesaggistiche, come normate dai corrispondenti articoli delle NdA del Ppr:
  - componenti naturalistico ambientali: Art. 14. *Sistema idrografico*, Art. 16. *Territori coperti da foreste e da boschi*, Art. 19. *Aree rurali di elevata biopermeabilità*, Art. 20. *Aree di elevato interesse agronomico*;
  - componenti storico-culturali: Art. 22. *Viabilità storica e patrimonio ferroviario*; Art. 25. *Patrimonio rurale storico*;
  - componenti percettivo-identitarie: Art. 30. *Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico* (percorso panoramico), Art. 32. *Aree rurali di specifico interesse paesaggistico*;
  - componenti morfologico-insediative: Art. 35. *Aree urbane consolidate*, Art. 40. *Insedimenti rurali*;

Tenuto conto degli esiti degli incontri svoltisi nelle date del 23/05/2022 e del 28/06/2022 tra i soggetti istituzionali coinvolti in detta azione, finalizzati alla presentazione della documentazione preliminare di progetto, e dei successivi sopralluoghi *in situ* nelle date del 28/07/2022 e del 04/08/2022, alla presenza dei funzionari di questo Ufficio e dei Servizi tecnici regionali coinvolti, nonché del gruppo di lavoro incaricato e dei rappresentanti delle Amministrazioni locali;

Tenuto conto della nota prot. n. 113152 del 21/09/2022, acquisita agli atti con prot. n. 14765-A del 22/09/2022, con cui il *Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio* ha richiesto integrazioni rispetto alla documentazione ricevuta in data 12/04/2022 dall'Unione Montana Alta Langa, al fine del prosieguo dell'istruttoria di valutazione;

Tenuto conto della documentazione tecnica - contenente la proposta di perimetrazione di dette aree - trasmessa dall'Unione Montana Alta Langa con nota prot. n. 3120 del 07/04/2023, acquisita agli atti con prot. n. 4811-A in pari





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

data e della successiva istruttoria interna condotta dai funzionari di questo Ufficio unitamente ai funzionari regionali, volta alla verifica della coerenza della proposta con le norme citate in premessa, nonché con gli ulteriori criteri rilevati e condivisi dal gruppo di lavoro istruttorio, qui di seguito riportati:

- disponibilità di documentazione cartografica, iconografica e testuale in grado di attestare la presenza di attività agricole e pastorali nella seconda metà del XX secolo e in epoche precedenti;
- significativa valenza paesaggistica presente e potenziale dei contesti considerati, qualificabile dal punto di vista dell'immagine storica, della continuità delle relazioni visuali e della percezione, attraverso le azioni di ripristino;
- presenza di aziende agricole locali interessate/disponibili al ripristino e al mantenimento futuro dei terreni coltivati;
- esistenza di infrastrutture d'accesso alle aree suscettibili di ripristino (strade pubbliche, viabilità interpodereale, percorsi interni) tali da escludere la necessità di realizzare nuove opere che alterino il paesaggio consolidato;
- superficie delle particelle catastali oggetto della proposta, interessata per almeno il 50% da copertura forestale, come desumibile dalla Carta forestale regionale ver. 2016, oppure, in alternativa, la contiguità con coltivazioni in atto e/o la presenza di testimonianze in loco visibili;
- presenza storicizzata delle coltivazioni in loco, tenendo conto anche delle aree in contiguità a coltivi esistenti con presenza dei terrazzamenti in muretti di pietra esistenti o manufatti dedicati a tali attività;
- presenza di elementi di pregio paesaggistico in termini di emergenze, belvedere e altri elementi segnalati dalla pianificazione paesaggistica regionale;
- presenza di soggetti arborei di pregio naturalistico e di rilevante interesse sotto il profilo forestale;
- necessità di garantire un corretto equilibrio tra territori coltivati e territori boscati, al fine di evitare banalizzazioni dell'immagine del paesaggio complessivo (alternanza tra bosco e coltura);
- necessità di garantire un'adeguata protezione delle fasce di contorno ai corpi idrici in funzione di vegetazione ripariale e di corridoi ecologici,

Considerato che nel corso di detta istruttoria le aree proposte sono state ridefinite in riduzione e che gli uffici regionali hanno provveduto alla rielaborazione grafica di tali modifiche, trasmettendola successivamente agli Enti interessati con nota prot. n. 130396 del 03/10/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14412-A del 04/10/2023;

Con riferimento alla documentazione definitiva trasmessa dall'Unione Montana Alta Langa con nota prot. n. 11047 del 28/12/2023, comprensiva di Delibera di Giunta n. 66 del 05/12/2023 di approvazione e relazione integrativa, acquisita agli atti con prot. n. 311-A del 09/01/2024, la quale sostanzialmente ha recepito senza modifiche e/o osservazioni le suddette perimetrazioni rielaborate e trasmesse dagli uffici regionali in data 03/10/2023, per una superficie complessiva ammissibile a trasformazione pari a 185,6 ha circa, così distinta:

N.	Denominazione area	Comune	Sup.
1.	Cortemilia 1 - Monte Oliveto	Cortemilia (CN)	12,3 ha
2.	Cortemilia 2 - Morera	Cortemilia (CN)	40,1 ha
3.	Cortemilia 3 - Morera 2	Cortemilia (CN)	9,3 ha
4.	Pezzolo 1 - Gorrino	Pezzolo Valle Uzzone (CN)	61,2 ha
5.	Pezzolo 2.1	Bergolo (CN), Pezzolo Valle Uzzone (CN)	20,9 ha
6.	Pezzolo 2.2	Pezzolo Valle Uzzone (CN)	4,7 ha
7.	Pezzolo 3 - Elia	Levice (CN), Pezzolo Valle Uzzone (CN)	13,1 ha
8.	Castelletto 1 - S. Michele	Castelletto Uzzone (CN)	9,2 ha
9.	Castelletto 2 - Pian del Torto	Castelletto Uzzone (CN), Gottasecca (CN)	14,8 ha



**Alessandria - Cittadella:** Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Vista la nota prot. n. 16428 del 29/01/2024, acquisita agli atti con prot. n. 1724-A del 06/02/2024, con cui il *Settore Urbanistica Piemonte Occidentale* di codesta Regione ha espresso parere favorevole alla conformità della proposta in esame ai disposti dell'art. 3 del citato Regolamento regionale n. 6/R del 4 agosto 2023, pur subordinandolo al rispetto di prescrizioni - da osservarsi nell'ambito della procedura di SCIA prevista dal medesimo regolamento n.6R-2023 - come di seguito riportate:

- *gli interventi che comportano la trasformazione delle superfici boscate devono privilegiare soluzioni che consentano un basso impatto visivo sull'immagine complessiva del paesaggio e la conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto, tenendo conto anche della funzione di intervallo fra le colture agrarie e di contrasto all'omogeneizzazione del paesaggio rurale di collina; risulterà opportuno mantenere, ove possibile, una certa alternanza tra fasce alberate e territori coltivati;*
- *occorre siano privilegiati i ripristini delle coltivazioni storiche a vigneto e/o quelle a frutteto e/o a prato- pascolo, quali attività prevalenti nelle aree boscate ammesse alla trasformazione, o come risultanza di evidenze storiche o come attività attualmente praticata; è in ogni caso prescritta l'adozione di essenze autoctone;*
- *sia evitata il più possibile la realizzazione di nuovi percorsi interpoderali, qualora non preesistenti, utilizzando quelli presenti in loco;*
- *occorre salvaguardare, in fase di realizzazione delle colture agrarie/vigneti anche lungo i terrazzamenti esistenti, le presenze dei manufatti rurali quali i muretti a secco esistenti, mediante interventi di recupero degli stessi utilizzando materiale lapideo della tradizione locale;*
- *le aree terrazzate nelle quali sono previsti gli impianti dei vitigni rispettino l'orientamento dei filari nei terreni limitrofi, ove già presenti, evitando il più possibile eccessivi movimenti di terra e privilegiando l'uso di palificazioni in legno ad alta durabilità naturale, al fine di perseguire il mantenimento delle caratteristiche del paesaggio tradizionale e di attivare la gestione attiva e redditizia dei boschi;*
- *gli interventi di recupero dei manufatti storici esistenti (es: cascine, ciabot, ecc), dovranno essere previsti senza aumenti di nuove volumetrie, privilegiando modalità di ripristino delle caratteristiche edilizie esistenti da eseguire a "regola d'arte";*
- *sia salvaguardata il più possibile la presenza di soggetti arborei di pregio paesaggistico e di rilevante interesse sotto il profilo forestale e, ove sia possibile, sia assicurata la presenza di vegetazione con funzione di mantenimento della stabilità agro-sistemica dell'ambito territoriale in questione (es: boscaglie, arbusteti, piccoli gruppi di alberi ecc.);*
- *siano contenuti il più possibile gli interventi oggetto di eventuale trasformazione boschiva nelle zone dei versanti collinari più acclivi, evitando eccessivi movimenti di terra e salva guardando comunque una certa presenza della vegetazione arborea quale elemento di complessità e diversificazione del paesaggio collinare di riferimento;*
- *sia assicurata, per i corpi idrici riconosciuti dal Ppr e per quelli demaniali, una fascia di protezione compresa fra i 15 ed i 20 m di vegetazione naturale tra il corso d'acqua e le eventuali opere previste, a salvaguardia di un maggiore grado di naturalità dei luoghi di riferimento e in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio; per le eventuali opere di protezione spondale lungo i corsi d'acqua esistenti, venga conservata la stabilità delle sponde preservando l'aspetto naturalistico del paesaggio consolidato;*
- *le perimetrazioni così approvate, considerando la dinamicità evolutiva delle superfici forestali oggetto di valutazione, siano aggiornate da parte dell'Unione Montana Alta Langa e/o dai Comuni interessati entro un periodo non superiore ai 10 anni dalla data di pubblicazione sul BURP della Deliberazione di approvazione delle stesse, e qualora non intervenga tale aggiornamento, si propone che tali perimetrazioni decadano.*

Valutato che le aree proposte, oggi a prevalente copertura boscata, sulla base delle fonti storiche, cartografiche e fotografiche esaminate nonché delle verifiche condotte in sede di sopralluogo, possano essere correttamente ricomprese tra le "*superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino*" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e che gli elaborati trasmessi siano conformi a quanto previsto nell'allegato B del citato Regolamento regionale n. 6/R-2023;



**Alessandria - Cittadella:** Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Tenuto ulteriormente conto che alcune delle aree nei comuni di Castelletto Uzzone (CN), Pezzolo Valle Uzzone (CN) e Levice (CN) proposte nello studio in esame appartengono alla porzione di territorio caratterizzato dalle “*Policolture tradizionali della Valle Uzzone*”, per il quale risulta attivata una proposta di candidatura della Regione Piemonte nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici;

Nelle more del perfezionamento dell'accordo da stipularsi tra Regione Piemonte e Segretariato regionale del Ministero della Cultura con D.G. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990 citato all'art. 3, comma 3 del Regolamento regionale n. 6/R del 4 agosto 2023;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ed esclusivamente per gli aspetti di tutela paesaggistica, esaminata la documentazione tecnica sopra richiamata, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** al riconoscimento delle suddette n. 9 perimetrazioni quali “superfici meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti”, facendo proprie le condizioni espresse dal *Settore Urbanistica Piemonte Occidentale* della Regione Piemonte nel citato parere del 29/01/2024 e richiedendo al contempo il rispetto della seguente ulteriore prescrizione:

- gli interventi di recupero dei manufatti storici esistenti siano condotti avendo cura di recuperare gli eventuali elementi architettonici caratterizzanti e mantenendo i caratteri tipologici e materici dell'edilizia rurale tradizionale consolidata del luogo; sia evitato l'inserimento di apparati tecnologici visibili dagli spazi pubblici o comunque non mitigabili visivamente attraverso adeguati accorgimenti;

Si rammenta infine che ai sensi del secondo paragrafo comma 3 dell'art. 2 del decreto ministeriale 12/08/2021 citato in premessa “*Sono fatte salve, se presenti, le ulteriori misure di tutela di cui all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*” ed ai sensi del comma 4 del medesimo articolo “*Sono fatte salve le disposizioni regionali vigenti, ai sensi degli articoli 1 e 7 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, nel caso di terreni soggetti a vincolo idrogeologico*”.

Questo Ufficio trattiene agli atti la documentazione pervenuta, richiedendo al contempo di essere tenuto informato del prosieguo dell'iter procedimentale in esame.

**Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE**

dott. Luigi La Rocca

**IL DELEGATO**

arch. Francesca Lupo

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

**Il responsabile dell'istruttoria**

arch. Simona Borla

